



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R. MORZENTI
Via Bracchi snc. - 26866 Sant' Angelo Lodigiano (LO)
Tel. e Fax: 0371/90591 - C.F. 92559840159 - C.M. LOIC81600L
codice univoco fatturazione elettronica: UFGDQF
Sito web: www.icmorzenti.edu.it
Postacert: loic81600l@pec.istruzione.it - **mail** loic81600l@istruzione.it

**AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SECONDO IL DPR 8 AGOSTO 2025,N.134
CHE SANCISCE NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DISCIPLINA, AUTOREVOLEZZA DEL
PERSONALE SCOLASTICO E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO**

DELIBERA N. 50/2025-26 DEL COLLEGIO DOCENTI 20.11.2025
DELIBERA N. 13/2025-26 DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO 17.12.2025

Il presente regolamento potrà subire variazioni a seguito di aggiornamenti forniti dalle note regionali

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA (dal Regolamento di Istituto)

Art. 31 CRITERI PEDAGOGICI DI RIFERIMENTO

Il regolamento, affinché risulti educativamente valido, deve essere uno strumento utilizzato da adulti significativi ed autorevoli, capaci di instaurare una relazione che veicoli dei valori. "L'adulto significativo è (infatti) colui che non rinuncia alla propria vita, che interpreta la propria esistenza in modo interessante, e che – proprio perché ricco di valori e di interessi – è in grado di partecipare a quanti gli sono vicini questa sua personalità armonica" (Da AA. VV. Educare nella società complessa, Editrice La Scuola). Nella pratica educativa a scuola questo significa essere:

- ☐ coerenti nella quotidianità, cioè vivere quello che si chiede
- ☐ accettare gli alunni incondizionatamente per quello che sono come punto di partenza per la loro emancipazione
- ☐ porsi nei loro confronti con un atteggiamento di aiuto, cioè di ascolto e di disponibilità al confronto.

Se agisce così l'insegnante può essere un punto di riferimento valido per la crescita dei suoi alunni.

Gli adolescenti, in particolare, conquistano la propria identità per confronto ed eventuale differenziazione rispetto ad adulti significativi e autorevoli per loro.

I docenti/educatori promuoveranno negli alunni la consapevolezza che le regole sono indispensabili per star bene con se stessi e con gli altri, in quanto la regola sollecita la libertà individuale e aiuta a crescere.

Art. 32 VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA (art. 1 dello Statuto delle studentesse e degli studenti)

Il clima educativo è importante per garantire il benessere a scuola. L'impegno di tutti, in ogni istante, è dare il proprio positivo contributo affinché le ragazze e i ragazzi vengano a scuola volentieri e stiano bene durante i diversi momenti della giornata scolastica.

È opportuno ricordare che lo Statuto delle studentesse e degli studenti, all'articolo 1, sottolinea che:

- ☐ La scuola è il luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica
- ☐ La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio [...]

- ☐ La comunità scolastica [...] contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale [...]
- ☐ La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 33 CRITERI DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI (dall'articolo 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti)

Ad integrazione dei principi già stabiliti dal DPR 235 del 21.11.2007, dalla Nota 3602 del 31.07.2008 e fissati dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria (DPR 24 giugno 1998 n. 249), sono adottati i criteri e le procedure seguenti per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari all'interno dell'Istituto.

Le sanzioni disciplinari:

hanno finalità educativa e mirano alla responsabilizzazione personale dell'allievo e alla riparazione dell'eventuale danno

- sono sempre temporanee e devono essere irrogate con la massima tempestività
- tengono conto della situazione e del contesto in cui si è verificata la mancanza
- vanno attuate dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni
- non possono influire sulla valutazione del profitto
- per essere efficaci devono essere agite insieme alle famiglie in modo il più possibile condiviso e trasparente.

Le proposte di sanzioni disciplinari che presuppongono la sospensione devono essere presentate in forma scritta dai singoli docenti al Dirigente Scolastico per l'avvio del procedimento conseguente.

Fermo restando il principio della "responsabilità individuale", vanno perseguite anche le manifestazioni di complicità collettive negli atti e nei comportamenti che prevedono l'irrogazione di sanzioni disciplinari. Nei casi in cui si verificano danneggiamenti alle strutture e ai beni della Scuola o delle persone e non siano individuabili gli autori, si procede all'attribuzione della responsabilità solidale e, quindi, alla rifusione del danno a carico del gruppo o classe coinvolti.

Art. 34 PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI PREVISTI (dall'articolo 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti)

La finalità dei provvedimenti disciplinari (art.4, c.2) è "educativa", dovendo tendere al "rafforzamento del senso di responsabilità", al "ripristino di rapporti corretti all'interno delle comunità scolastica", al "recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica".

Le sanzioni (art.4, c.5) sono "temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, e ispirate al principio di gradualità" e "della riparazione del danno", oltre che obbligate a "tener conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano".

I provvedimenti disciplinari previsti possono essere:

- ☐ Ammonizioni e/o richiami verbali da parte dei docenti e/o del Dirigente scolastico
- ☐ Ammonizioni e/o richiami scritti sul registro elettronico e/o sul diario da parte dei docenti e/o del Dirigente scolastico
- ☐ Comunicazione e/o convocazione della famiglia tramite registro elettronico, diario, lettera personale
- ☐ Riparazione del danno economico
- ☐ Attività per rafforzare il senso di responsabilità e del senso civico oltre al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica
- ☐ Allontanamento da iniziative ed eventi programmati dalla scuola (uscite didattiche, viaggi d'istruzione, eventi sportivi, musicali ecc.)

- ☐ Intervento della psicologa d'istituto
- ☐ Intervento con l'Ufficio di Piano

Il tipo e l'entità delle sanzioni sono determinati in relazione ai seguenti criteri:

- a) Intenzionalità del comportamento, eventuale reiterazione dello stesso, grado di negligenza, imprudenza;
- b) Rilevanza dei doveri violati;
- c) Grado del danno o del pericolo causato;
- d) Sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo al comportamento dello studente, ai precedenti disciplinari nel corso dei dodici mesi precedenti all'infrazione;
- e) Concorso nella mancanza di più studenti in accordo tra di loro.

Art. 35 QUANDO UTILIZZARE I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Prima dei provvedimenti viene l'azione educativa. L'insegnante, che si relaziona per via educativa con il/i suo/i alunno/i, sviluppa con lui/loro una comunicazione costante tendente a guidarne i comportamenti interpersonali e le modalità di utilizzo di strutture, strumenti e sussidi della scuola.

Eventuali comportamenti negativi saranno gestiti a diversi livelli.

I diversi livelli possibili sono:

- ☐ rapporto personale con l'alunno volto a individuare le cause del comportamento negativo attuato e a consigliare strategie risolutive
- ☐ confronto con gli insegnanti del consiglio di classe per creare un contesto condiviso capace di supportare le strategie individuate
- ☐ coinvolgimento della famiglia e di eventuali altri soggetti sociali nel percorso formativo deciso.

Qualora persistesse il comportamento negativo, si farà ricorso alle parti sanzionatorie del regolamento.

Art. 36 TABELLA DEI DOVERI, DELLE INFRAZIONI, DELLE SANZIONI CORRISPONDENTI E DELL'ORGANO COMPETENTE AD IRROGARE

Si riportano la seguente tabella contenente i doveri degli alunni della scuola primaria e secondaria, le sanzioni e azioni di responsabilizzazione relative alle mancanze, gli organi competenti ad irrogare le suddette sanzioni. Le mancanze comportano di norma la rimodulazione del giudizio di comportamento. I comportamenti marcatamente irresponsabili possono comportare l'esclusione dalla partecipazione a iniziative proposte dalla scuola, come eventi, viaggi d'istruzione e uscite didattiche.

Doveri degli alunni	Mancanze degli alunni	Sanzioni e azioni di responsabilizzazione	Sanzioni e azioni di responsabilizzazione in caso di reiterazione	Organo competente
Frequenza regolare	Ritardi reiterati e/o non giustificati	Richiamo verbale	Richiamo e/o annotazione sul registro di classe e/o sul diario Telefonata ai genitori Convocazione dei genitori	Docenti
	Assenze ripetute e non giustificate			Docenti
Impegno ad essere tramite nelle comunicazioni scuola/famiglia	Non recapitare e/o alterare le comunicazioni scuola-famiglia	Nota disciplinare	Convocazione dei genitori	Docenti
Assolvimento degli impegni di lavoro scolastico	Negligenza nell'assolvimento degli impegni di lavoro scolastico	Richiamo disciplinare	Nota disciplinare	Docenti

Comportamento corretto e collaborativo nello svolgimento dell'attività didattica	Disturbo della lezione/attività	Richiamo disciplinare	Nota disciplinare e/o ammonizione scritta	Docenti
	Rifiuto a svolgere il compito assegnato	Richiamo disciplinare	Nota disciplinare e/o ammonizione scritta	Docenti
	Rifiuto a collaborare	Richiamo disciplinare	Nota disciplinare	Docenti
	Atteggiamento inadeguato nelle attività opzionali e facoltative	Richiamo disciplinare	Allontanamento dall'attività stessa con nota disciplinare	Docenti
	Allontanamento dall'aula senza permesso	Nota disciplinare	Convocazione genitori e/o ammonizione scritta	Docenti/ DS
	Utilizzo di oggetti non pertinenti all'attività didattica	Richiamo disciplinare	Nota disciplinare	Docenti
Rispetto dei regolamenti e delle norme di sicurezza	<u>-Mancato spegnimento e utilizzo non autorizzato dei cellulari</u>	Nota disciplinare	Convocazione genitori	Docenti/ DS
	<u>Riprese con cellulare, o altri dispositivi digitali</u>	Nota disciplinare e Convocazione genitori	Ammonizione scritta e/o allontanamento dalle lezioni	Docenti/DS
	<u>-Diffusione immagini/ notizie/video non autorizzati</u>	Nota disciplinare e Convocazione genitori	Ammonizione scritta e/o allontanamento dalle lezioni	Docenti/DS
	Utilizzo improprio del proprio account o di un altrui account	Nota disciplinare e Convocazione genitori	Ammonizione scritta e/o allontanamento dalle lezioni	Docenti/DS
	<u>Fumo</u> negli ambienti scolastici	Nota disciplinare e Convocazione genitori	Ammonizione scritta e/o allontanamento dalle lezioni	Docenti/DS
	Possesso e/o utilizzo di oggetti potenzialmente pericolosi	Nota disciplinare e Convocazione genitori	Ammonizione scritta e/o allontanamento dalle lezioni	Docenti/DS
	<u>Allontanamento dall'Istituto senza permesso</u>	Nota disciplinare e Convocazione genitori	Ammonizione scritta e/o allontanamento dalle lezioni	Docenti/DS
Utilizzo corretto delle strutture, delle	Disimpegno nella cura degli ambienti	Ammonizione scritta sul registro di classe con risarcimento del danno		Docenti/DS

strumentazioni e dei sussidi didattici della scuola	Utilizzo senza autorizzazione del computer o altra strumentazione digitale	Nota disciplinare	Convocazione genitori	Docenti
	Accesso ad internet non autorizzato	Nota disciplinare	Convocazione genitori	Docenti
	Non osservanza delle norme di utilizzo dei laboratori, delle aule attrezzate, delle biblioteche, delle palestre, degli spogliatoi, dei servizi igienici,	Richiamo disciplinare	Nota disciplinare e convocazione dei genitori	Docenti
	Danneggiamento volontario	Nota disciplinare e risarcimento del danno	allontanamento dalle lezioni e/o allontanamento dai viaggi d'istruzione e/o uscite didattiche e/o eventi organizzati Eventuale segnalazione ai servizi sociali e/o alle autorità competenti	Docenti/DS
Comportamento educato e rispettoso nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, del personale ATA e dei compagni	Azioni o atteggiamenti inadeguati durante l'intervallo, ai cambi d'ora, durante la mensa, negli spostamenti	Richiamo disciplinare L'intervallo dovrà essere svolto seduti ai propri banchi	Nota disciplinare L'intervallo per più giorni dovrà essere svolto seduti ai propri banchi	Docenti
	Abbigliamento inadeguato e indecoroso	Richiamo disciplinare	Convocazione genitori	Docenti
	Linguaggio e gesti offensivi	Nota disciplinare e convocazione dei genitori	Ammonizione scritta e/o allontanamento dalle lezioni	Docenti/DS
	Minacce	Nota disciplinare e convocazione dei genitori	Ammonizione scritta e/o allontanamento dalle lezioni	Docenti/DS
	Mancato rispetto della proprietà altrui	Nota disciplinare e convocazione dei genitori	Ammonizione scritta e/o allontanamento dalle lezioni	Docenti/DS
	Furto	Nota disciplinare e convocazione dei genitori Allontanamento dalle lezioni	allontanamento dalle lezioni Coinvolgimento di altri soggetti sociali	Docenti/DS
	Aggressione verbale	Nota disciplinare e convocazione dei genitori	Ammonizione scritta e/o allontanamento dalle lezioni	Docenti/DS
	Aggressione fisica	Nota disciplinare e convocazione dei genitori	allontanamento dalle lezioni	Docenti/DS

		Allontanamento dalle lezioni		
	Atti di violenza psicologica	Nota disciplinare e convocazione dei genitori Allontanamento dalle lezioni	Allontanamento dalle lezioni	Docenti/DS
Azioni ripetute, sistematiche e intenzionali di un singolo o di un gruppo ai danni di altri, anche attraverso l'uso delle tecnologie (bullismo e cyberbullismo)	Atti e azioni riconducibili a bullismo e/o cyberbullismo	Nota disciplinare e convocazione dei genitori Allontanamento dalle lezioni Coinvolgimento di altri soggetti sociali	Allontanamento dalle lezioni	Docenti/DS
Comportamento corretto e responsabile nel corso di visite guidate e viaggi di istruzione	Linguaggio inadeguato	Richiamo disciplinare	Nota disciplinare	Cdc e DS
	Atteggiamenti, gesti offensivi	Richiamo verbale Nota disciplinare	Allontanamento da altri viaggi d'istruzione e/o uscite didattiche e/o eventi organizzati	Docenti/DS
	Negligenza e scarso rispetto verso la proprietà altrui	Nota disciplinare Risarcimento del danno	Allontanamento da altri viaggi d'istruzione e/o uscite didattiche e/o eventi organizzati	Docenti/DS
	Mancato rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza degli adulti accompagnatori	Nota disciplinare	Allontanamento da altri viaggi d'istruzione e/o uscite didattiche e/o eventi organizzati	Docenti/DS
	Fumo Utilizzo di sostanze alcoliche, psicotrope	Nota disciplinare Convocazione dei genitori	Allontanamento da altri viaggi d'istruzione e/o uscite didattiche e/o eventi organizzati Coinvolgimento di altri soggetti sociali.	Docenti/DS

In caso di sanzioni per mancanze avvenute durante gli Esami di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, l'Organo sanzionatorio sarà la Commissione d'Esame.

Approfondimenti utili con riferimenti normativi su situazioni specifiche riportate nella tabella precedente

Approfondimento 1

Note Ministeriali che recano *Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel primo ciclo di istruzione*:

- Nota numero 107190 del 19 dicembre 2022

In considerazione della sempre maggiore diffusione dell'utilizzo di telefoni cellulari e analoghi dispositivi elettronici nelle classi delle scuole italiane, si rende utile fornire indicazioni volte a contrastarne utilizzi impropri o

non consentiti. Al riguardo, già con circolare del 15 marzo 2007, n. 30, sono state emanate da questo Ministero "linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti". Tale documento precisava come: "il divieto di utilizzo del cellulare durante le ore di lezione risponda ad una generale norma di correttezza che, peraltro, trova una sua codificazione formale nei doveri indicati nello Statuto delle studentesse e degli studenti, di cui al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249"; "l'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa che per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per il docente configurando, pertanto, un'infrazione disciplinare sanzionabile attraverso provvedimenti orientati non solo a prevenire e scoraggiare tali comportamenti ma anche, secondo una logica educativa propria dell'istituzione scolastica, a stimolare nello studente e la consapevolezza del disvalore dei medesimi"

Pertanto, come si evince dalla suddetta circolare, vige in via generale un divieto di utilizzo in classe di telefoni cellulari. Al riguardo si allega, altresì, la relazione finale dell'indagine conoscitiva della 7ª Commissione Permanente del Senato della Repubblica "sull'impatto del digitale sugli studenti, con particolare riferimento ai processi di apprendimento" (All.1), della XVIII Legislatura: il documento evidenzia gli effetti dannosi derivanti dal perdurante uso di telefoni cellulari, tra cui, perdita di capacità di concentrazione, di memoria, di spirito critico, di adattabilità, di capacità dialettica. È viceversa consentito l'utilizzo di tali dispositivi in classe, quali strumenti compensativi di cui alla normativa vigente, nonché, in conformità al Regolamento d'istituto, con il consenso del docente, per finalità inclusive, didattiche e formative, anche nel quadro del Piano Nazionale Scuola Digitale e degli obiettivi della c.d. "cittadinanza digitale" di cui all'art. 5 L. 25 agosto 2019, n. 92. Conclusivamente si invitano le SS.LL. a favorire l'osservanza di quanto rappresentato, promuovendo, ove occorrono, le necessarie integrazioni dei Regolamenti delle rispettive istituzioni scolastiche e dei Patti di corresponsabilità educativa, volte a contrastare utilizzi impropri o non consentiti dei dispositivi suindicati. Si ringrazia sin d'ora della consueta, responsabile attenzione, rivolta a promuovere il rispetto delle relative indicazioni, nell'ottica di assicurare la qualità delle attività didattiche e, con questa, l'effettiva garanzia del diritto allo studio, in un contesto sicuro, dignitoso e sereno, nell'ottica del consolidamento di una sempre più sinergica alleanza tra scuola, famiglie, alunne e alunni.

- Nota dell'11 luglio 2024

Si fa seguito alla nota numero 107190 del 19 dicembre 2022, volta a regolare l'utilizzo degli smartphone e di analoghi dispositivi elettronici nelle istituzioni scolastiche, per fornire alle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzioni ulteriori indicazioni finalizzate a introdurre il divieto dell'uso dello smartphone per lo svolgimento delle attività educative didattiche.

Alla luce delle disposizioni precedenti, a tutela del corretto sviluppo della persona e degli apprendimenti, si dispone il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, anche a fini educativi e didattici, per gli alunni dalla scuola d'infanzia fino alla secondaria di primo grado, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali.

Potranno, invece, essere utilizzati, per fini didattici, altri dispositivi digitali, quali pc e tablet, sotto la guida dei docenti.

Restano fermi, dunque, il ricorso alla didattica digitale e la sua valorizzazione, così come l'impegno a rendere edotti gli studenti sul corretto ed equilibrato uso delle nuove tecnologie, dei telefoni cellulari e dei social e sui relativi rischi, come previsto anche dal DigComp 2.2.

Le istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione provvederanno, pertanto, ad aggiornare i propri regolamenti e il patto di corresponsabilità educativa, anche prevedendo, nella scuola secondaria di primo grado, specifiche sanzioni disciplinari per gli alunni che dovessero contravvenire al divieto di utilizzo in classe dello smartphone.

Si precisa che la Legge "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del Cyberbullismo" approvata alla Camera dei Deputati in data 17.05.2017 e divenuta disposizione di legge (Legge n. 71) in data 29.05.2017, ha definito il cyberbullismo 'reato', pertanto la Scuola applicherà misure educative e sanzionatorie in base alle nuove disposizioni di legge. Ad integrazione, la L. 70/2024 dispone di prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo "con azioni di carattere preventivo e con una strategia di attenzione e tutela nei confronti dei minori, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, privilegiando azioni di carattere formativo ed educativo e assicurando l'attuazione degli interventi, senza distinzione di età, nell'ambito delle istituzioni scolastiche, delle organizzazioni degli enti locali, sportive e del Terzo settore che svolgono attività educative, anche non formali, e nei riguardi dei soggetti esercenti la responsabilità genitoriale, cui incombe l'obbligo di orientare i figli al corretto utilizzo delle tecnologie e di presidiarne l'uso".

Art.37 PROCEDURA DI ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI (per un periodo non superiore a 15 giorni)

Il docente interessato ad avviare una procedura a carico dell'alunno dovrà avvisare al più presto il docente Coordinatore di classe. Egli provvederà ad informare la famiglia dell'alunno e la Dirigenza, che convocherà il team o un Consiglio di Classe straordinario con il seguente O.d.G.: "Provvedimenti disciplinari a carico dell'alunno..."

Il team dei docenti o il Consiglio di Classe dovranno riunirsi al completo.

L'alunno minore, accompagnato dai genitori, ha diritto di essere convocato per esporre le proprie ragioni. Questo incontro potrà avvenire anche al di fuori del Consiglio di Classe.

In caso di allontanamento dalle lezioni, il team docenti/Consiglio di Classe, dovrà redigere apposito verbale. Il provvedimento disciplinare deliberato dal Consiglio di Classe va comunicato alla famiglia in forma scritta.

Con decisione condivisa (scuola, famiglia, alunno) sarà possibile trasformare la sanzione in attività a favore della comunità scolastica.

L'eventuale ricorso potrà essere proposto all'Organo di garanzia entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento. In caso di impugnazione, la sanzione disciplinare sarà comunque operativa.

Nei periodi di allontanamento sarà previsto un rapporto tra comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe.

Il rientro a scuola avverrà in seguito ad un colloquio del coordinatore del Consiglio di classe con i genitori e l'alunno.

Nel caso in cui siano stati commessi gravi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, la durata dell'allontanamento sarà commisurata alla gravità dell'azione compiuta e al permanere della situazione di pericolo (in tale caso dovrà essere prevista la collaborazione da parte degli Organi Istituzionali di competenza).

Nei casi previsti dall'art. 4 comma 10 del DPR n. 249/98, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Dal 31 ottobre 2024 entrano in vigore le modifiche alla valutazione degli studenti previste dalla legge 1 ottobre 2024, n. 150, che rivede la disciplina in materia di valutazione, tutela dell'autorevolezza del personale scolastico e indirizzi scolastici differenziati. Le novità riguardano, tra le altre, il voto di condotta e le sospensioni disciplinari. Nella scuola secondaria di primo e secondo grado, una valutazione del comportamento inferiore a 6 comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

La legge prevede inoltre, per gli studenti con comportamenti inadeguati, l'obbligo di svolgere "lavori socialmente utili". In particolare:

1. L'allontanamento fino a due giorni comporterà il coinvolgimento dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.
2. L'allontanamento superiore a due giorni comporterà lo svolgimento di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche e individuate negli elenchi predisposti dall'amministrazione periferica del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Tali attività, se deliberate dal consiglio di classe, potranno proseguire anche dopo il rientro a scuola, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità.

Art. 38 IMPUGNAZIONI

Avverso il provvedimento disciplinare della riparazione del danno o dell'allontanamento dalle lezioni (fino a 15 giorni) è ammesso ricorso da parte dei genitori entro 5 giorni dalla comunicazione dello stesso provvedimento, all'organo di garanzia previsto dal presente regolamento.

L'eventuale ricorso potrà essere proposto all'Organo di garanzia entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento. In caso di impugnazione, la sanzione disciplinare sarà comunque operativa.

IL LAVORO DELL'ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia è un collegio di revisione che valuta i ricorsi contro le sanzioni disciplinari, dopo che il familiare di uno studente ha presentato un ricorso entro 15 giorni dalla notifica.

Come funziona il processo di ricorso

1. **Presentazione del ricorso:** Chi ha interesse presenta un ricorso scritto all'Organo di Garanzia della scuola entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione.
2. **Ammissibilità e valutazione:** L'Organo di Garanzia decide se il ricorso è ammissibile, ad esempio in presenza di carenze motivazionali, mancato rispetto della procedura o eccesso della sanzione.
3. **Composizione:** L'organo è collegiale e la sua composizione varia a seconda dell'ordine e del regolamento d'istituto, ma include solitamente il Dirigente Scolastico, un docente e rappresentanti dei genitori e/o studenti.
4. **Convocazione e decisione:** L'Organo di Garanzia viene convocato e deve decidere entro 10 giorni dalla presentazione del ricorso, con la possibilità di confermare, modificare o revocare la sanzione.
5. **Esito:**
 1. **Conferma:** La sanzione viene confermata.
 2. **Modifica:** La sanzione viene modificata, ad esempio convertendola in attività alternative.
 3. **Revoca:** Se l'Organo di Garanzia accerta la non pertinenza della sanzione, questa viene revocata e gli atti che l'hanno ratificata sono annullati.

La valutazione avviene in diverse fasi:

Verifica formale del ricorso:

Termini: Controllare che il ricorso sia stato presentato entro il termine stabilito dalla notifica della sanzione.

Modalità: Assicurarsi che sia stato inviato all'organo corretto e attraverso la modalità prevista.

Motivazioni: Verificare che le motivazioni del ricorso riguardino i fatti contestati e non esulino dall'argomento.

Valutazione del merito del ricorso:

Contestazione iniziale: Esaminare la contestazione degli addebiti per assicurarsi che fosse specifica, chiara e immediata.

Iter procedurale: Verificare se sono state rispettate le altre fasi del procedimento disciplinare, come l'ascolto delle parti e la comunicazione dell'esito.

Proporzionalità della sanzione: Valutare la congruità della sanzione rispetto all'infrazione commessa. La sanzione deve essere proporzionata alla gravità del fatto.

Esame della documentazione: Considerare verbali e/o altra documentazione integrativa.

Decisione: Dopo aver effettuato l'esame, l'organo competente deciderà se accogliere o respingere il ricorso, motivando la propria decisione. La sanzione può essere confermata, annullata o modificata.

PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE TRAMITE AMMONIZIONE SCRITTA

L'ammonizione scritta, a cura di un Docente, del Consiglio di Classe, del Dirigente Scolastico, è la descrizione specifica e dettagliata di un comportamento che viola fermamente il Regolamento scolastico. La comunicazione è inviata tempestivamente e in modo formale, e dopo la ricezione, i genitori devono poter discutere l'accaduto e presentare eventuali giustificazioni. L'ammonizione scritta si avvale delle seguenti caratteristiche:

- Descrizione dettagliata: indica il comportamento, la data, l'ora e il luogo specifici in cui è avvenuto.
- Natura del comportamento: spiega chiaramente perché il comportamento è inaccettabile e viola il regolamento scolastico
- Richiesta di modifica: chiede al destinatario di correggere il suo comportamento.
- Conseguenze future: indica le eventuali misure disciplinari che potrebbero essere prese in caso di recidiva.

La comunicazione dell'ammonizione può avvenire con modalità differenti

Consegna a mano: la lettera è consegnata di persona, chiedendo una firma di ricevuta per attestare la ricezione.

Invio formale: se la consegna a mano non è possibile, si invia la lettera tramite Registro elettronico oppure raccomandata con ricevuta di ritorno.

Pre-avviso: si comunica con i genitori prima di procedere, fissando un colloquio.

Dopo aver inviato la lettera, si apre uno spazio di ascolto e di dialogo con i genitori.

Art. 39 INTERVENTI PER IL RECUPERO DI ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI SCORRETTI

Gli alunni saranno portati a conoscenza del Regolamento e a riflettere sui valori che sottendono ad esso, affinché ciascuna norma venga interiorizzata consapevolmente nella sua positività. Alunni e genitori saranno, pertanto, invitati a condividere e sottoscrivere l'adesione al Regolamento e gli alunni si assumeranno l'impegno di rispettarlo, mentre i genitori si assumeranno l'impegno di controllare che venga puntualmente rispettato.

In caso di atteggiamenti e comportamenti non conformi alle norme stabilite, i docenti interverranno attuando strategie che inducano a una riflessione sul comportamento inadeguato e sulla sua conseguenza negativa a carico del singolo o dell'intero gruppo.

Va sottolineato che l'intervento del docente dovrà avere funzione educativa e non punitiva; pertanto, di fronte a qualsiasi trasgressione sarà importante riportare la discussione al gruppo, per rompere eventuali atteggiamenti di leadership negativo e/o di bullismo e recuperare il comportamento negativo del "trasgressore" con l'aiuto dei compagni.

Il D.P.R. n.134/2025 precisa che non è prevista al momento alcuna forma di allontanamento da scuola perché non sono attive convenzioni con enti esterni: *"Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. Le scuole, nell'ambito della loro autonomia, individuano i docenti incaricati di realizzare le attività [...]"*

Quando saranno attive convenzioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il Consiglio di Classe delibererà con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale inserite all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che si svolgeranno presso le strutture ospitanti con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, avrà stipulato convenzioni.

Le convenzioni disciplinano il percorso formativo personalizzato di attività di cittadinanza attiva e solidale, i tempi, le modalità, il contesto e i limiti del suo svolgimento presso le strutture ospitanti, nonché le rispettive figure di riferimento.

Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza è in capo alle strutture ospitanti.

Gli enti, le associazioni del Terzo settore possono manifestare la propria disponibilità attraverso la partecipazione all'avviso pubblico, contenente i requisiti e i criteri definiti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. Il competente Ufficio aggiornerà annualmente gli elenchi.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, individueranno le figure referenti per la realizzazione di tali attività, nell'ambito del personale scolastico, da remunerare a carico del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa.

Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal Consiglio di Classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento.

Siccome è ribadito che questa modalità organizzativa interistituzionale non è ancora stata costruita, nel caso di sospensioni superiori ai due giorni, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono effettuate a favore della comunità scolastica: cura del giardino, raccolta differenziata, tuttofare a supporto di eventi scolastici ecc.